

Consiglio. L'aula ha votato a favore della modifica di destinazione d'uso. Prc, Lega, Pdl erano contrari

Sì alla variante Lancia al Comune 5 milioni

Il Comitato parco Lancia è stato sconfitto ieri in Consiglio comunale. La Sala Rossa ha detto sì alla variante urbanistica tanto contestata per gli ex stabilimenti Lancia di Borgo San Paolo, una superficie compresa tra le vie Monginevro, Issiglio, Caraglio e Lancia. La città incamererà 5 milioni di diritti edificatori e i 56mila metri quadrati oggetto dell'intervento sa-

ranno demoliti per un 50% per dare spazio a costruzioni e nuovi sistemi di viabilità, mentre la parte rimanente, di pregio storico-architettonico, sarà ristrutturata. Nell'area sorgeranno, tra gli altri, due nuovi edifici a torre, al massimo di 18 piani (non dovranno superare il vecchio grattacielo Lancia). Le destinazioni d'uso saranno per l'80% residenziali e per il re-

stante 20% dedicate a terziario ed imprese di piccole dimensioni. La paura dei cittadini era che l'intervento urbanistico, che porterà qualcosa come 2mila nuovi cittadini e un nuovo centro commerciale nella zona, creasse problemi di viabilità e parcheggi. L'assessore all'Urbanistica Mario Viano ha assicurato che: «Sarà salvaguardato il valore di alcuni edifici storici, abbiamo discusso con il comitato dei cittadini e apportato anche delle modifiche al provvedimento». I più duri contestatori, oltre a Pdl e Lega, sono stati i consiglieri comunali del Prc Luca Cassano, Maria Teresa



► Sala Rossa

Silvestrini e Antonio Ferrante: «La riqualificazione dell'area ex Lancia è necessaria ma riteniamo che nelle scelte progettuali si sia tenuto conto, più che degli interessi della collettività, di quelli degli operatori immobiliari. L'intervento è sovradimensionato, e comporta un aumento delle capacità edificatorie ingiustificato, che garantirà un notevole introito all'operatore, a fronte di soli 2,5 milioni di euro alla Città. L'aumento del carico urbanistico sarà insostenibile per l'insufficiente dotazione di servizi, la viabilità, i parcheggi e la qualità complessiva dell'ambiente».